Anno XIII (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 19 Ottobre 1889. (Abbonamento postale) N. 250.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La prima giornata elettorale.

Domani, 20 ottobre, nei Comuni dei Mandamenti di Palmanova, Gemona, Aviano, Sacile si faranno le *elezioni generali amministrative*, cioè si farà il primo esperimento dell'allargato suffragio.

Conoscendo come nel nostro Paese si ha l'abitudine di ottemperare alla Legge, e come pel carattere delle popolazioni friulane non sieno temibili certe esorbitanze, riteniamo che le elezioni procederanno ordinate, senza irregolarità materiali, quindi senza chè abbiansi poi ad applicare sanzioni e pene.

Ma la regolarità materiale non basta; e noi vorremmo che *l'allargato suffragio* provasse subito la utilità sua in quanto concerne l'amministrazione della cosa pubblica.

Quindi ci sarebbe di grave rincrescimento che lo spirito della Legge non fosse stato compreso in qualche Comune, e che qua e là le prossime elezioni avessero a produrre un peggioramento, piuttostochè un miglioramento.

Nei Comuni grossi non è possibile che si verifichi il grave errore di credere che ogni elettore, appena inscritto nelle liste, possa aspirare con pubblico vantaggio alla *eleggibilità*, quantunque la Legge non opponga restrizioni di sorta. Bensì restrizioni, e molte, sono opposte dall'indole medesima della Rappresentanza comunale, e dagli uffici ed incarichi ad essa inerenti.

Fu atto di giustizia lo estendere il suffragio *amministrativo*, e tanto più dacchè erasi esteso tanto il *suffragio politico*. Difatti se un cittadino col suo voto aveva già il diritto di eleggere i Rappresentanti della Nazione, tanto più a lui doveva spettare il diritto di contribuire alla scelta di chi amministri il Comune dove egli è nato e in cui vive, ed i Rappresentanti della sua Provincia. Riguardo al Comune, egli, sia pur un operaio, un artiere, un bracciante, conosce tutti i propri concittadini, o almeno gli è facile conoscerli, o prenderne notizia da compaesani in cui ha piena fiducia; e per ciò, contribuendo all'elezione de' più degni, servirsi del suffragio utilmente per la cosa pubblica. Ed a ciò dovrebbero mirare i *nuovi Elettori*, quelli cioè inscritti quest'anno per la prima volta nelle *liste* in grazia della riforma amministrativa. Ma altro è ciò, ed altro che i nuovi inscritti, gli *Elettori novellini* operai ed artieri, tutto ad un tratto sentano l'ambizione dell'*eleggibilità*, e si credano idonei a sedere nei Consigli comunali.

Per la Rappresentanza provinciale, a dire il vero, nessuna notizia ci pervenne di simile velleità ambiziosa; anzi, come dicemmo l'altro ieri, riteniamo che le elezioni a suffragio allargato rimanderanno nell'aula del Palazzo Provinciale il maggior numero de' Consiglieri cessanti, ed il mutamento avverrà soltanto per pochi, e sempre scelti tra le più distinte individualità d'ogni Mandamento.

Ma riguardo alle *elezioni comunali*, specie ne' piccoli Comuni, potrebbe accadere diversamente, cioè che novellini elettori, quasi a riazione democratica mente violenta, volessero imporsi, ed avessero la presunzione di occupare i seggi di Consiglieri e di membri della Giunta e quello di Sindaco. Potrebbe accadere che pel fatto della sua inscrizione nelle *liste*, taluno si sentisse già *grande uomo, uomo pubblico* e idoneo a rappresentare il proprio Comune. Mentre, se è vero che per Legge *ogni Elettore è anche eleggibile*, sarà sempre vero che per funzionare da Sindaco, da Assessore e per decidere sugli affari comunali ci vuole la cognizione della Legge, è una certa coltura, o almeno una dose di buon senso che non hanno tutti.

Non lo si dice ancora a voce alta; ma non ignoriamo come per taluni sarebbe gradito spettacolo il vedere scavalcati i cittadini abbienti e sinora in certo modo privilegiati, e messi a sedere a scranna i dammeno per condizione sociale, e per cognizioni amministrative, e forse anche senza la probabilità d'acquistarle. Intenderebbero così taluni di avere una *Rappresentanza democratica*, di avere contribuito al trionfo della *Democrazia* contro l'esoso privilegio, che l'attuale *riforma* ha tolto allargando il suffragio amministrativo.

E non solo Radicali e Radicaleggianti in qualche Comune grosso si farebbero complici di questo attentato contro il bene della cosa pubblica, bensì anche ne' Comuni rurali Piovani e Cappellani potrebbero desiderare di avere nella Casa comunale docili strumenti di sagrestia piuttostochè i maggiorenti del villaggio. Qualche esempio di ciò si ebbe pur troppo, e con danno dell'amministrazione, in parecchi luoghi pur in Friuli.

Noi ignoriamo, tranne pel Comune di Palmanova, gli intendimenti degli Elettori che voteranno domani; e, anche conoscendo le *liste di eleggibili* proposti, non sapremmo che dire in argomento, dacchè non conosciamo cose e persone di quei Comuni. Tuttavia, se giungiamo a tempo, preghiamo gli Elettori dei Mandamenti di Palmanova, Gemona, Aviano e Sacile I.o a mostrare la loro gratitudine al Governo ed al Parlamento che vollero la *riforma*, con l'accorrere tutti alle urne; II.o a considerare che il maggior numero di Elettori deve rendere più decorosa la scelta e tornare di conforto a quelli che assumeranno l'onore ed insieme il peso de' pubblici uffici nei Comuni e nella Provincia; III.o a credere che per immegliare le amministrazioni, ci vogliono maggiori esigenze circa le qualità intellettuali e morali dei Candidati, e devesi cioè creare un'eletta *aristocrazia di uomini pubblici*, non già volere le lustre d'una falsa ed insana Democrazia.

Gli Elettori di Palma, Gemona, Aviano e Sacile sono i primi ad applicare la riforma. Or noi vorremmo poter scrivere, quando ci sarà coguito il risultato delle elezioni di domani, che eglino hanno conosciuto la lettera e saviamente interpretato lo spirito della Legge.

G.

Elezioni amministrative.

Il sottosegretario di Stato Mariotti telegrafò ai Rettori delle Università autorizzandoli di concedere ai giovani studenti iscritti nelle liste amministrative, il tempo necessario per poter recarsi a votare nel periodo stabilito senza perdita di esame.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce presso il Ministero degli esteri un fondo speciale straordinario di beneficenza per le vedove e gli orfani degli impiegati di prima categoria dei Consolati e Legazioni.

Un conflitto franco-italiano.

Per la notificazione del trattato con Menelik?

Il *Temps* di Parigi, passa per portavoce del ministro degli esteri.

Ora esso *Temps* pubblica una nota ufficiosa dicente:

« Abbiamo avuto troppa fretta, qualificando di protettorato lo stato di cose che consacra quella convenzione. Sprovvisti come siamo di documenti precisi, dobbiamo interpretare strettamente una clausola che è derogatoria del diritto comune. Il Gabinetto di Roma, maestro nell'arte delle distinzioni sottili, tracciò la via da seguirsi quando si trattò di stabilire il nostro protettorato su Tunisi e su Madagascar: troverà giusto, che le potenze tengano oggi un'identica condotta.

« Crispi considererà doveroso di rispondere alle seguenti domande: Io maggio scorso Menelik era in grado e aveva il diritto di firmare il trattato impegnante l'Abissinia? — Inoltre, nella formola officiale della notificazione si nota una variante, che conviene appurare. Il trattato italo etiopico è detto essere stato firmato il 2 maggio da Menelik e ratificato il 25 settembre da Umberto: avvenne lo scambio delle ratifiche, senza le quali la sanzione definitiva dei due sovrani non è compiuta? Oppure siamo in presenza d'un testo rivestito solamente d'una sanzione unilaterale, aspettante ancora quella dell'altra parte? Questo punto interrogativo è tanto più importante, che non si può, senza affettazione, ignorare i rumori che corrono sul litorale del Mar Rosso relativamente all'accoglienza poco seducentente che aspetterebbe Makonnen, come pure relativamente alla stabilità del trono del sedicente re dei re.

« Quando questi preliminari saranno depurati, i Gabinetti potranno più comodamente rispondere alla notifica del Governo italiano, conforme alle disposizioni eminentemente pacifiche da cui sono animate. »

Questo linguaggio sembra presagire imminente un cavillo simile a quello creato per Massaua. La situazione appare irritante.

Nella valle di Giosafat!

Quivi soltanto vuole incontrarsi con il suo capostazione il conte Norberto Larnthein impiegato della Ferrovia a Pontafel, scomparso, con il pretesto di un lungo congedo, dalli 8 settembre scorso.

Così si esprime il Larnthein in una lettera datata da Trieste, dove però non si potè rintracciarlo.

Il nostro consolato e le nostre scuole.

La squadra francese a Sfax.

Tunisi, 12 ottobre.

Dopo sei mesi di reggenza in questa Agenzia e Consolato generale, il barone Squitti ha consegnato l'ufficio al comm. Macchiavelli ed è partito per l'Italia. Giammai una missione fu più scrupolosamente compiuta come quella affidata al tatto ed al senno del giovine console. Noi non torneremo sul passato, non saremo ingenerosi con un caduto, di cui non si può mettere in dubbio il grande ingegno e che avrebbe potuto rendere dei servigi preziosi alla patria, se avesse saputo districarsi da quel viluppo di pettegolezzi domestici ed estranei in cui vivea: ma è certo che il caos enorme lasciato da lui, specialmente in fatto di scuole, ora è completamente sparito. Il Consolato e le scuole ora funzionano al pari di una macchina d'orologio, così come il Governo desiderava: non un dissidio, non una benchè minima invasione nelle attribuzioni altrui: ognuno al suo posto e tutti ossequienti agli ordini di Roma. E tutto questo si deve al senno ed ai modi dello Squitti. Ed è perciò che la sua partenza ha lasciato un vuoto nell'animo di quelli che avevano avuto la fortuna di avvicinarlo e di apprezzarne le qualità superiori della mente e del cuore. Un augurio sincero di splendida carriera lo accompagna in Italia e qui si fan voti che questo augurio si tramuti rapidamente in realtà.

—

L'altro ieri il comm. Macchiavelli fu ricevuto solennemente da Sua Altezza il Bey nel palazzo della Marsa e poscia ricevette il corpo consolare straniero. Domenica poi gran ricevimento al Consolato d'Italia di tutta la colonia e dei corpi costituiti. Primo pensiero del commendatore Macchiavelli sarà la istituzione d'una società di beneficenza, a quanto ha affermato nei discorsi privati ed in questo troverà il terreno preparato dal Berio ed una naturale tendenza nell'animo dei componenti questa colonia.

—

Come avrete già saputo, la squadra francese si aspetta a Sfax; ma quello che non saprete, ed è il colmo, si è che il Municipio di Sfax ha votato 10 mila lire per ricevere la squadra! Sfax la fiera, la sola che resistette a questi cacciatori di krumiri; Sfax, bombardata per 18 giorni dalla flotta francese; Sfax, che nella notte ricostituiva i forti rovinati dal cannone nella giornata; Sfax ora prepara luminarie, feste da ballo, fiaccolate e banchetti alla squadra francese!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 16

L'anello d'argento

ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. Lestani.)

— Senza dubbio, rispose, e credette far bene. Mio marito era ricco e io non lo era: vero è poi che aveva circa tre volte la mia età...

— Tre volte la tua età! sclamò il giovane.

E risedendolesi appresso, col volto acceso e l'occhio spirante dolce malinconia la strinse improvvisamente fra le braccia.

— Mi ripeta, oh mi ripeta che non l'ha mai amato, continuò. — Adesso sono disposto a crederle...

— E prima dunque riteneva che io mentissi? fece Lucy cercando svincolarsi da quella stretta.

— Tutto il male non viene per nuocere, mormorava Giuliano. — Sia lodato il cielo che suggerì a sua zia un matrimonio simile. Quando mio padre mi diceva...

— Ah, lo interruppe la giovane donna ridendo questa volta di cuore, ancora suo padre! Lei dice *mio padre*, come io dico *mia zia* quando si vuol provare qualche cosa. Vede bene che siamo ragazzi tutti e due: di nostra scienza nulla sappiamo. È meglio dunque non parlare di cose serie.

— Lucy, mi ama?

— Suvvia, lei è un selvaggio, ma io l'amerò se vorrà comportarsi da giovane saggio e prudente...

— Lucy, ripetè con accento appassionato Giuliano mi ami tu?

— Ebbene, sì, diss'ella con voce alterata; sì ti amo...

— Lucy, non mi dicesti la prima volta che ci vedemmo qui, che tuo marito è da lungo tempo ammalato?... E se tu diventassi...

— Taci! sclamò la signora d'Esperilles svincolandosi con violento sforzo dalla stretta dell'amante.

Poi se ne stette immobile, lo sguardo fiso come se una ridda di fantasmi, di visioni strane le si volgesse dinnanzi.

Il cuore fortemente le palpitava: un tremito convulso agitava la bella persona Ma fu un istante.

Le follie della passione che mettono sul labbro degli innamorati frasi indiscrete, imprudenti allusioni, ardite proposte, potevano impressionarla, ma per poco.

Non era donna da lasciarsi facilmente commuovere.

— Mio Dio, disse con accento d'impazienza; perchè non appagarti del presente? Giuliano, io non diventerò mai.... quello che pensi. E se anche ciò fosse.... Ma prima di parlare di queste cose dovevi por mente al luogo in cui ci troviamo, dovevi guardarti intorno....

Tutto ciò avveniva il venticinque di giugno.

VI.

La signora d'Esperilles a Giuliano Deligny.

1 luglio.

Giuliano, il Signore mi ha punita!... Il Cimitero mi portò sventura!... Mia figlia ed io siamo rovinate!... *Egli* è morto!

Giuliano Deligny alla signora d'Esperilles.

10 luglio.

Iddio sia misericordioso verso colui ch'è trapassato!... Quanto a lei, pianga pure, e non abbia veruno scrupolo a dirmelo. Io non gli invidierò punto quelle lagrime, a lui; ma come avrà cessato di piangere, che farà ella mai Lucy? Forse ch'io potrei continuare ad ignorarlo?... Sono passato e ripassato cento volte davanti la sua casa. Quelle muraglie mi apparvero sempre cieche, sorde, mute: non mi videro, non mi udirono, non vollero dirmi nulla della mia vita, che rinserravan prigioniera. Ed il più doloroso si è, ch'io dubito ella non abbia, nel suo dolore, pensato a me un solo istante, in questi dieci giorni!..

Oh! ci avrebbe detto che il nostro destino sarebbe stato così improvvisamente troncato, e così presto?... poichè ella mi ama — poichè io l'amo — ed ora non abbiamo più alcun padrone...

Ma no! ma no!.. Dimentichi queste mie parole.. Non potei vincermi: mi perdoni... Ben sento che non si dovrebbe favellar di amore davanti ad una tomba appena chiusa. Credo avere del coraggio: pure non ebbi quello di aspettare... Forse toccava a lei di dirmi: — C'è tempo; — ma quando me lo avrebbe ella detto? Ho cercato, combattuto, meditato. Il cuore mi consigliava di scriverle, ed è pure il cuore che mi consiglia di rispettare il suo dolore. In questa contraddizione, in questa terribile perplessità, ho pensato che non dovevo fidarmi troppo di me stesso. Ascolti pertanto quello che feci. Mi recai da un amico di mio padre, che non visitavo da un pezzo: di lui si narra, ch'è uomo provato dalla passione, da una passione unica, ma incancellabile: l'idolo suo fu dalla morte strappato, e da allora egli stesso è morto al mondo. Gli esposi quanto ci accadde, come storia di estranei, che avevo udito raccontare, e della quale non potevo nominare i protagonisti, poi gli domandai col fare più tranquillo che mi fu possibile, ciò ch'egli avrebbe fatto se trovato si fosse al posto di quel tale... Ei sorrise tristamente, e risposemi che gli dispiaceva di non conoscere il povero innamorato, perchè voleva proprio dargli un buon consiglio — di vincere ogni timore, e non perdere un sol momento, poichè frattanto la felicità gli potea sfuggire...

Ella vede, adunque, ch'egli mi consigliava di scriverle.

E l'ho scritto.

La signora d'Esperilles a Giuliano Degligny.

—

19 luglio.

Abbruci questa mia tostochè l'avrà ricevuta.

Sono fortemente sorpresa di sentire ch'ella mi ama ancora. Io son troppo disgraziata per essere amata. Colui che ho perduto non era di molto buon cuore; ei non si preoccupava gran fatto di me: ma per quanto ella faccia, signor Giuliano, non dimenticherò ch'io gli avevo data tutta la mia vita, davanti a Dio e davanti agli uomini...

Ma qual lettera ho io ricevuto da lei!? Non vi comprendo nulla. Chi è quell'amico di suo padre, ch'ella consultò per sapere se doveva scrivermi?... Senza dubbio, quegli indovinò che si trattava di Giuliano Degligny. Non la credo abbastanza avveduto, per non lasciarsi scoprire quando parla di sè stesso; ma se avesse scoperto che si trattava di me! se mi conoscesse!... Vi sono delle combinazioni tanto strane, nella vita!... Mi dirà il nome di questo gran dottore che crede ancora alla felicità, poichè vi consiglia di non perdere uno di quei momenti che possono a quella avvicinare, come se la felicità non fosse un nome vano!...

Giuliano, mio marito è stato come colpito da un fulmine. Egli cadde riaupino, e non ebbe nemmeno il tempo di informarmi di ciò che la sorte mi serbava. Dio ci perdoni quel cimitero, a lei ed a me! Dio ce lo perdoni, amico mio!... Egli dovrebbe riposare laggiù, ora, vicino alla mia povera zia, che sperava, maritandomi, di aver ottenuta una così bella vittoria. Per fortuna, egli ebbe il capriccio, morendo, di voler essere sepolto in altro luogo...

Ma non le dissi, nell'altra mia, che mia figlia ed io eravamo rovinate?.... La sua lettera non riscontra questo punto: si vede, ciò non la tocca. Ma ci pensi, Giuliano, ci pensi: mia figlia crescerà nell'indigenza!... La famiglia di mio marito mi offre una pensione di alcune migliaia di lire, un'elemosina e la schiavitù, poichè dovrò abitare assieme ad una parente che non mi vede tanto volentieri. Ella può ben cercare chi l'ama, d'or innanzi; io non la vedrò più.... Ah, Giuliano, Giuliano!... è ben quest'ultima parola che mi fa sentire tutta la debolezza del mio cuore!... È proprio vero quanto ora vi sto dicendo che più non la rivedrò?... Come ciò tristamente risponde alle di lei parole che più non abbiamo padrone!... Io ne avrò dieci padroni, ora, in tutti questi parenti, interessati a spiare la mia condotta... Ma non crede anche lei che si dovrà render conto, lassù, della esistenza che mi si fece condurre e di quella cui mi si costringe d'or innanzi?...

Ma ella vede ch'io ammattisco, e scrivo mille cose che non si dovrebbero scrivere. Bruci questa lettera, non dimentichi, la prego.... Ah quale tremenda sventura!...

La buona e caritatevole donna che si prenderà cura di me e di mia figlia, mi diceva stamane ch'ella pure aveva provato un tale dolore, e che n'era uscito coi capegli bianchi. Ma io non voglio incanutire: ella troverebbe ancor belli i miei capegli...

Giuliano, Giuliano! che non darei per rivederla un solo istante, un minuto, il tempo solo necessario per dirle che non deve più amarmi!... Passi domani, alle dieci, sotto le mie finestre: vi sarò. Forse ella non mi riconoscerà, con quelle nere mie vesti. Le permetto, s'ella è ben sicura che nessuno la guarda, di mandarmi un bacio, colla mano; e poi fugga via, presto. E vada lontano, molto lontano; e sopratutto, lasci ogni speranza. Non possiamo rivederci, dopo, mai più: capisce?... mai più!...

(Continua)

cese! Le 10 mila lire votate dalla municipalità saranno spremute picciolo per picciolo dalle tasche dei contribuenti di Sfax, che non sono punto francesi; ma di cui un buon migliaio sono italiani, i quali, come dovunque, rappresentano qui in Africa il commercio, il censo, il lavoro onesto e coscienzioso!

—

Le scuole hanno già ricominciato i corsi con la massima regolarità. Gli asili hanno dovuto rifiutare iscrizioni di bambini italiani per mancanza di nuovi locali; ora, però, ho sentito, che il De Luca-Aprile telegraficamente ha dato disposizioni per nuove aule provvisorie. Si è fatto moltissimo, ma resta ancor molto a fare: noi lottiamo per conservare il nostro appena, mentre i francesi lottano per espandersi.

Ho letto di una *Società Dante Alighieri* per la diffusione della nostra lingua, ma ritornerò sull'argomento, sembrandomi che qui sarebbe il principale campo della lotta per una simile istituzione.

Curiose statistiche

a proposito di una esposizione.

Sotto il nome generico di *dairy* gli inglesi abbracciano tutto ciò che si riferisce al latte, latticini e prodotti inerenti. Ogni anno nel mese di ottobre fanno una Esposizione alla *Agricultural Hall* ad *Islington*, in cui, oltre ai prodotti suddetti, mettono in mostra i frutti del cortile, quali: polli, colombi, porci, uova e simili.

L'Esposizione di quest'anno — la quattordicesima della serie — non ha menomamente perduto della sua popolarità. Dalle 10 del mattino alle 10 di sera è un costante andirivieni di gente che si pigia per vedere le 370 tra vacche, vitelli, pecore, montoni, capre, capretti e caproni esposti, assieme ad un centinaio e più di porci grassi e grossi, sì da far una viva concorrenza ai sentimenti umanitari di Sant'Antonio; le enormi piramidi di formaggio di tutti i generi; le ceste immense di uova, la maggior parte continentali, e molte italiane; le grandi stie di polli, galline, capponi, anitre ed oche, che assieme ai colombi di ogni specie, ascendono alla bella cifra di 4000 pennuti.

C'è poi ancora la fabbrica, *coram populo*, del burro, della crema e del formaggio, e la gara a premi tra i lattivendoli d'ambo i sessi. Ed infine ogni possibile disegno e modello di carri e carrette per la distribuzione del latte nella metropoli.

Il *National Pigeon Club* ha impiantato la sua tenda nella grande galleria di mezzo; il *British Dairy Institute* vi ha mandato i suoi allievi a dare un pubblico esame circa il modo di manipolare il latte e di allevare i pulcini, e la *British Dairy Association* tiene due o tre conferenze al giorno sotto la presidenza del marchese di Ripon, e distribuisce opuscoli a centinaia di migliaia, propugnando centinaia di sistemi vari, tutti pratici e tutti buoni.

Ora, come chiusa di questi pochi cenni abbozzati, un po' di statistica.

Per provvedere Londra di latte ci vogliono annualmente 84,000 vacche che diano in media 500 galloni ciascuna, ossia 42,000,000 di galloni (un gallone equivale a quattro litri circa).

Si calcola che soltanto per mungere una tale spaventevole quantità di latte occorrano ottomila persone, ed altre novemila con quattromila cavalli siano necessari giornalmente per distribuirlo.

Senza contare le diecimila vacche che si allevano a Londra per solo prodotto del latte, ci sono oltre 2600 poderi che vivono esclusivamente sulla provvista del latte per la capitale del regno.

Le Compagnie delle strade ferrate si fanno una concorrenza atroce, e la sola Midleand fa correre dei treni espressi speciali per trasportare a Londra una media di 8,000,000 galloni di latte l'anno. Con questi dati non c'è bisogno di garantire che la curiosità del pubblico per la *Dairy show* è immensa e che l'impresario fa affari d'oro.

Una nuova corona prussiana.

L'imperatore di Germania Guglielmo II ha pensato bene di ordinare la confezione di una nuova corona prussiana. La forma è quella della corona vecchia, soltanto è più ricca e d'un gusto artistico più fino. Le perle ed i diamanti di cui si fece uso vennero tolti dal tesoro della casa, e costituiscono un immenso valore.

La corona intera pesa 3 libbre; i diamanti pesano 750 carati.

L'ossatura è lavorata in oro massiccio, gli orli portano 24 diamanti grossissimi, che sono incastonati con un finissimo lavoro a cesello e sono inoltre adornati di 8 fogliolina di trifoglio, lavorate pure in diamanti.

Altre parti sono pure ricche di diamanti e di perle; il *globo imperiale* è costituito da un grosso zaffiro, e la croce del globo è adorna di 18 diamanti.

Si dice che alla riapertura della Camera sarà presentato un progetto di legge perchè il governo possa venire in soccorso ai danneggiati dalle inondazioni nel Veneto e dall'uragano in Sardegna.

Il fonografo Edison

ed una proposta di Coppello.

Un'ottima idea è venuta in mente al cav. Coppello, rappresentante in Italia della Casa Edison, e quell'idea egli la vuol mettere ad effetto il più presto possibile.

Si tratterebbe d'un giro per l'Italia onde dare nelle città di provincia e nei capoluoghi importanti degli esperimenti coll'apparecchio fonografico. Codesti esperimenti verrebbero dati a pagamento, e si è certi che buonissimi incassi non potranno mancare per quel naturale sentimento di curiosità e d'interesse per tutto ciò che è nuovo, specialmente poi quando si tratti, come in questo caso, di un maraviglioso portato della scienza.

Il cav. Coppello vuole, per facilitare l'opera sua, rivolgersi ai sindaci delle 70 città di provincia e capoluoghi, chiedendo loro per ciascuna città un compenso di 900 lire.

Egli, dal canto suo, s'impegna di dare in ogni fermata per due giorni al pubblico gli esperimenti col fonografo; gl'incassi fatti egli li lascierebbe a tutto vantaggio dei poveri danneggiati dall'uragano di Sardegna, ed i sindaci ed i Comitati che sorgerebbero nelle varie città per l'attuazione di sì nobile idea, potrebbero detrarre degli incassi le 900 lire date al Coppello, il quale aggiungerebbe da questa somma altre 300 lire in favore di quelle povere famiglie sarde che trovansi ora nella più squallida miseria.

Mettendo in esecuzione il progetto del Coppello, in meno di tre mesi — poichè agirebbero due apparecchi fonografici contemporaneamente e in diverse località — si otterrebbero sicure *ventiquattromila lire*, una vera provvidenza per lenire tanti dolori; e questa somma si realizzerebbe tenendo solo calcolo delle 300 lire versate dal Coppello per ogni esperimento fonografico.

Il di più che in molte città si raggiungerebbe coi biglietti d'ingresso servirebbe ad ingrossare la non indifferente somma di L. 24,000.

Sappiamo che il Coppello, per mettere in attuazione il suo progetto e facilitarne il compito, si rivolgerà al Sindaco di Roma pregandolo di appoggiare presso gli altri sindaci del Regno il progetto, che ci sembra attuabilissimo e che darà risultati ottimi.

In questo modo il cav. Coppello raggiunge il duplice scopo, di fare della rèclame al fonografo onde poter fra breve impiantare nelle varie città d'Italia agenzie per fornire al pubblico gli apparecchi, che in America sono stati adottati su vasta scala. Più di 2000 sono già in uso agli Stati Uniti e più di 10,000 sono le domande di quel solo paese.

L'altro scopo si è quello di soccorrere tanti infelici che attendono dai fratelli italiani aiuti materiali per far fronte almeno in parte all'immane disastro di cui furono colpiti.

IMPARIAMO!!

Da noi non è facile giungere troppo tardi alla stazione per la partenza di un treno, poichè non solo sulle nostre linee i treni giungono in ritardo, ma partono con loro comodo.

Ad ogni modo, siccome è sempre bene essere muniti contro i pericoli anche quando questi sono lontani, io voglio indicarvi il mezzo per salire in vagone anche quando, calcolando sul ritardo solito, giungeste alla stazione cinque minuti dopo l'ora stabilita sull'orario e trovaste già il treno in movimento.

E per non annoiarvi troppo con una lezione ve lo esporrò con un esempio.

Alla stazione di Villeneuve, in Francia, un viaggiatore scese frettoloso per certe occorrenze; e nel soddisfare ad esse tanto s'attardò, che quando egli volle rimontare sul treno questo era già in marcia.

Si slancia di corsa per saltarvi su, ma il capo treno lo tenne abbasso, dicendogli: «Voi non monterete».

«E neppur voi», replica il viaggiatore, il quale ciò dicendo, s'attacca vigorosamente al corpo del capo treno.

Questi, per non correre in due i rischi di una pericolosa lotta fatta in tali condizioni, viene subito a miglior consiglio. Dà un fischio; il treno si ferma, ed ambedue salgono sul treno.

Il sistema — quantunque non ancora brevettato in Francia *s. g. d. g.* — ha, come vedete, fatto ottima prova.

Dunque, lettori, quando arrivate che il treno è in moto, cercate il capo treno ed abbracciatelo stretto...

Quante sono le stelle?

Le stelle osservate sino alla decima grandezza sono 560.291. Proseguendo i calcoli, ed ammettendo che la luce inviata sulla terra da tutte le stelle sia eguale a un decimo di quella della luna, il numero delle stelle dev'essere di circa 66 miliardi!

Queste, tuttavia, non sono che congetture, e rimane sempre vero il detto del Profeta: «Non possono contarsi le stelle del cielo, nè misurarsi la sabbia del mare.»

Lo stato di Emilio Caporali.

Il feritore di Francesco Crispi è sempre nella sua cella n. 101 nel carcere di San Francesco. Non sono precisamente del tutto esatte le notizie date sul suo conto nei giorni scorsi.

Egli sarà difeso dal giovane ed egregio avvocato Magliano, coadiuvato dall'avv. Gennaro Pantaleone.

La Camera di consiglio delibererà fra pochi giorni intorno al reato. L'accusa rimane quella di mancato assassinio.

Le replicate domande della difesa per abboccarsi col Caporali sono state costantemente respinte dal Procuratore del Re, che ha creduto di non dover concedere in questa causa quello che ordinariamente a Napoli si concede dopo l'interrogatorio dell'imputato. Così la difesa vedrà Caporali quando ne avrà il diritto, cioè dopo la sentenza della Camera di consiglio.

Bisogna notare che il Caporali è minorenne, essendo nato il 16 dicembre 1868. Ha sempre un viso di esaltato.

La famosa cartolina sequestrata in sua casa, il giorno 14 settembre, dal delegato di P. S. Canova, non è quale fu accennato nella parte riferentesi alla rea determinazione del giovane affamato. Essa accenna, dopo aver parlato di miserie e colpe, ad armi di distruzione «per la *mia* persona,» non per la «*sua* persona» — parla cioè di suicidio.

Un principe ereditario fucilato.

Il principe ereditario di Svezia e Norvegia, trovandosi, l'altro giorno, ad una partita di caccia, ricevette in pieno petto una scarica di fucile. Il fucile però era carico a pallini, sicchè le ferite toccate dal principe furono leggere. In seguito ad una operazione chirurgica, gli vennero estratti dal petto 15 di tali pallini, che si erano conficcati nella carne.

L'ignoranza geografica

di varii giornali francesi.

Il *Dixneuvième Siècle* pubblica, ed altri giornali riportano, un preteso dispaccio da Vienna in cui è detto che Nigra, ambasciatore italiano a Vienna, avrebbe chiesto scusa al ministro Kalnoky per l'insulto fatto all'Imperatrice d'Austria a Riva sul lago di Garda. Questi ignoranti non sanno che Riva appartiene all'Austria, e quindi l'Italia non è responsabile di tali insulti.

La misteriosa Africa orrenda.

Tutti ripetono questa frase del discorso di Crispi, che sembra a taluni più adatta ad un componimento in versi che ad un discorso politico. Essa è difatti una reminiscenza d'un sonetto di Edmondo De Amicis (Poesie, pag. 48, edit. Treves), scritto durante il suo viaggio nel Marocco. Senza domandare il permesso nè all'autore, nè all'editore, lo riportiamo:

NELL' ACCAMPAMENTO

È mezzodì: sul vasto arido piano
Il sol d'Africa splende, e tutto tace;
Ed è fatta la tenda una fornace
E il bicchiere che afferro arde in mano.

Invano attendo un soffio d'aria, invano
Cerco il sonno sul mio letto di brace....
Della campagna nè la morta pace
Non s'ode l'eco d'un accento umano,

Il sol si fende e par che l'acqua invochi,
E suona il bianco ciel d'alti latrati
E di nitriti dolorosi e fiochi;

Ed io, muto, pei fori della tenda,
Ansando con gli stanchi occhi infocati
Spio l'infinita arcana Africa orrenda!

La supplica di un cavallo.

In una via che fiancheggia quella grande e popolosa arteria di Londra che è lo Strand, e precisamente vicino ad una stazione di cocchieri pubblici, v'è esposta in un quadro e stampata a caratteri molto notevoli la seguente leggenda:

Supplica di un cavallo al suo guidatore.

In salita — *Non frustarmi.*
In discesa — *Non spingermi.*
Sciolto nella stalla — *Non obliarmi.*
Di fieno e biada — *Non derubarmi*
L'acqua pura — *Non lesinarmi.*
Di spugne e spazzole — *Non privarmi.*
Spossato o sudato — *Non lasciarmi.*
Indisposto o freddo — *Non abbandonarmi.*
Con morso o guide — *Deh: non scuotermi.*
Quando sei in collera — *Non percuotermi.*

Come sarebbe a desiderarsi che questa leggenda venisse diffusa anche da noi.

Corone Mortuarie

di metallo d'ogni dimensione e colore con fiori di porcellana a prezzi alquanto vantaggiosi trovansi *Presso al negozio* **M. S. Zarattini** *in Via Paolo Canciani (Angolo Via Rialto)*

UDINE

Il viaggio della sposa

Berlino, 18. L'imperatrice Federico parte domani per Atene colla principessa ereditaria di Sachsen-Meiningen, le principesse Vittoria e Margherita nonchè il principe ereditario di Sachsen Meiningen.

Nel pomeriggio del 21 si imbarcheranno a Venezia sul piroscafo lloydiano «Imperatrix» che non li condurrà direttamente al Pireo, perchè l'imperatrice Federico cerca di abbreviare alle figlie i disagi d'un lungo viaggio per mare, ma prenderà la via per il majonico verso il porto di Corinto, dove avverrà lo sbarco.

A Corinto per la prima volta la principessa Sofia toccherà il suolo della sua nuova patria, e propriamente alla mattina del 25 corr. Quivi saranno ricevuti dalla famiglia reale greca, indi continueranno il viaggio in *carrozza*, che durerà circa tre quarti di ora.

A Kalamaki gli alti ospiti s'imbarcheranno a bordo del yacht reale *Amphitrite*, che accompagnato dalla flotta greca, recherà la sposa dal principe greco ad Atene, ove giungerà nel pomeriggio del 25 corrente.

Il piroscafo lloydiano *Imperatrix* ritornerà subito a Trieste, essendo stato noleggiato, soltanto per quattro giorni; il ritorno l'imperatrice Federico e le figlie lo faranno su un altro piroscafo.

A MONZA.

Oggi, a Monza, Re Umberto stringerà la mano amica dell'Imperatore Guglielmo e pure le due sovrane — l'Imperatrice di Germania e la Regina d'Italia — si scambieranno il saluto dell'amicizia. L'avvenimento forse non ha importanza politica, se questo nome si vuol dare soltanto alle macchinazioni diplomatiche; sebbene, il trovarsi a Monza Crispi e Bismark figlio, renda possibile, che alcune cose si discutano; ma per l'Italia, ad ogni modo, questa visita ostentatamente amica ha importanza notevole. Perciò raccogliamo con qualche larghezza le notizie relative.

Caccia a piedi.

Il Re ha dato personalmente tutte le disposizioni per la grande caccia a piedi che avrà luogo nel Parco di Monza in onore del suo ospite imperiale.

Alcuni viali del Parco furono destinati a questo scopo. Colà si porranno alla distanza di dieci metri l'uno dall'altro, i Sovrani, i Principi ed i loro seguiti. Un'asta la quale porta sulla cima la corona e lo stemma dei varii personaggi indica a chi è destinato il posto. È superfluo dire che l'ordine in cui sono distribuite le aste corrisponde al grado dei cacciatori.

Una volta appostati, i battitori della prima macchia spingono la selvaggina verso il viale. I fucili sono pronti e sparano al passaggio degli animali. Se essi traversano il viale senza esser colpiti sono salvi, perchè nessuno li insegue. I feriti, molti dei quali muoiono quasi subito perchè vien loro tirato a bruciapelo, indicano colla striscia rossa di sangue, chi li ha colpiti.

Sette saranno le macchie battute e quindi sette i viali in cui avrà luogo la grande caccia.

Programma delle feste a Monza.

Ecco il programma ufficiale della visita dei sovrani di Germania: sabato alle ore 9,45 ant. arrivo. Il Re e la Famiglia Reale riceveranno gli ospiti augusti nella sala d'aspetto della Stazione, addobbata semplicemente con fiori e piante. A mezzodì colazione in tenuta di caccia ed alla una pom. caccia nel parco. Alle ore otto pranzo.

Pel giorno di domenica 20 alle ore dieci messa; alle ore undici colazione. A mezzodì partenza per Como ed escursione sul lago; alle 4 1,2 arrivo a Lecco ed alle ore otto pranzo.

—

Milano, 18. La Duchessa di Genova madre, il duca e la duchessa di Genova giungono stassera alle ore 6 19 da Stresa. Il duca e la duchessa d'Aosta, il duca delle Puglie e il conte di Torino giungeranno alle ore 11 pom. da Torino. Le loro altezze pernotteranno nel palazzo reale di Milano ripartendone con un treno speciale domattina alle ore 7 per Monza.

Il treno imperiale con i sovrani di Germania giungerà domattina alle 9.12 a questa stazione e ripartirà tosto per Monza.

Milano, 18. Alle ore 1.05 pom. è giunto Crispi salutato dalle autorità ed è partito per Monza.

Torino, 18. I duchi d'Aosta partiranno stassera per Monza.

Il Re a Milano.

Il re Umberto ier l'altro nel pomeriggio, è stato a Milano in carrozza insieme ad un aiutante di campo.

Recatosi al Palazzo Reale vi si fermò un paio d'ore, dopo aver visitato gli appartamenti che oggi saranno occupati dal duca d'Aosta e dalla duchessa di Genova madre.

Iersera al Palazzo Reale è stata montata la guardia con la musica.

CRONACA PROVINCIALE

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Le *due liste di Candidati comunali* inviateci contemporaneamente da Palmanova ed inserite nel numero di ieri ci furono una *non piacevole sorpresa*. Esse rivelano profondi dissensi, che davvero da fatti speciali, almeno da ragione pubblica, non ci era dato sospettare. E ce ne dispiace, perchè in ambedue le *liste* troviamo nomi di cittadini rispettabili che avrebbero potuto con *forze unite*, provvedere al bene della *cosa pubblica*.

Pur deploriamo che nel Mandamento di Palma ci siano troppi Candidati per la Provincia. Conseguenza probabile di ciò sarà la dispersione de' voti, e quindi per gli eletti, scemata l'onoranza e deluso lo spirito della Legge.

—

Nel Mandamento di Aviano c'era, in taluni, il proposito di opporre altro Candidato al dott. Pietro Zanussi. Ignoriamo a quali deliberazioni siano venuti all'ultimo momento.

—

A Gemona prevedesi che con le elezioni di domani qualche elemento clericale di più potrà entrare nell'Amministrazione del Comune. Per i tre *Candidati provinciali* non ci saranno competitori.

—

Raccomandiamo vivamente agli Elettori di Sacile di provvedere saviamente, dacchè offresi l'occasione, al riordinamento della Rappresentanza Comunale che negli ultimi anni apparve troppo impacciata, e diede luogo a troppe censure pubbliche.

—

Non abbiamo ricevuto notizie dai Comuni rurali dei quattro Mandamenti.

—

Agli Elettori amministrativi

Le *elezioni generali* potrebbero, se fatte bene, raddrizzare le amministrazioni della Provincia e dei Comuni. Si colga dunque questa opportunità offerta dalla *riforma*.

A ciò miri lo sforzo degli *Elettori influenti* per guidare i nuovi Elettori alle urne.

Se devonsi mutare taluni Consiglieri comunali, ciò avvenga per *convenienze amministrative*; non già per piccole gare ambiziose.

Se in Friuli, tranne in pochi Comuni, l'amministrazione in passato fu normale e senza peripezie; se in Friuli l'amministrazione dell'Ente Provincia non diede mai argomento a lagni, anzi conseguì elogi, altrove in Italia le cose passarono diversamente, e in talune Provincie, ed in molti Comuni, le malversazioni della cosa pubblica destarono gravi clamori.

E tra tutte le amministrazioni quella pessima della *Provincia di Napoli* sarà esempio salutare e stimolo agli Elettori per una buona e giudiziosa scelta de' Consiglieri provinciali.

Il Governo, perchè l'esempio di Napoli riesca fruttuoso, ha fatto largamente distribuire ovunque copie della Relazione dell'udinese comm. nob. Alfonso Conti, di cui tanto ebbero i Giornali a parlare in questi giorni.

Una copia della Relazione Conti l'abbiamo anche noi sul tavolo. Scorrendola, restammo sbalorditi per le tante irregolarità amministrative, e per le malversazioni compiute, e sinora impunemente, nella prima città del Regno.

E per essa Relazione, che palesa un male gravissimo, siamo tratti a desiderare che con le prossime elezioni si cerchi anche in Friuli rimedio a que' piccoli mali che gli Elettori riconoscessero nelle passate loro Amministrazioni comunali.

Questo sia lo scopo precipuo degli Elettori nelle preferenze de' Candidati sulle liste che loro saranno offerte. Questo, e non già la meschina tendenza di scavalcare l'uno o l'altro, per sostituire uomini manco idonei ad amministrare la cosa pubblica. G.

Incendio.

Un incendio sviluppatosi nella casa di Zoratti Domenico, da Sedegliano, distrusse il fabbricato, arrecando al proprietario un danno di L. 3000 circa.

Rettifica.

Uno dei telegrammi alla riunione dei prodi patrioti tenutasi a Spilimbergo nel giorno 17 del corrente mese, che una corrispondenza da colà, da noi stampata, ha erroneamente attribuito ad un Marco Facini, è stato nella vece mandato da Facini Ottavio; e precisamente così concepito:

«*Agli amici oggi in patriottica riunione trattoria Michelini*

Spilimbergo

«Dispiacente non poter assistere celebrazione primo Giubileo memorandi moti Friuli 1864; e benedicendo quei tempi di santo sublimi audacie, nei quali *mettevasi* festando *la vita sopra una sola carta*, la Carta di Italia voluta Libera Una, manda fratellevole cordiale saluto il modesto cooperatore di quei moti

«*Ottavio Facini*.»

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 18-10 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 19 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	750.9	743.9	744.3	745.4
Umidità relativa	90	81	55	84
Stato del cielo	piov.	piov.	cop.	cop.
Acqua cadente M M	9.0	10.6	8.4	—
Vento { direzione	—	—	—	—
Vento { velocità chil.	0	0	0	0
Termom. centigrado	10.6	10.0	10.1	10.9

Temperatura { massima 12.5 / minima 9.5 } Temp. minima all'aperto 7.8

Tempo probabile.

Venti freschi interno ponente cielo vario con qualche pioggia

Per le prossime elezioni.

Il moto *sotterraneo* continua. Iersera il Comitato del Circolo operaio politico tenne di nuovo seduta: però, a motivo delle divergenze insorte, su trenta membri ne mancavano una quindicina. I *dissidenti* frattanto, formato anch'essi un loro comitato, tennero, pur iersera, seduta e si radunano ogni sera.

Per quanto ci si riferisce, stassera vi sarà una riunione di progressisti.

Sempre lavoro *sotterraneo*: radunanze pubbliche finora nessuna.

Circolo liberale politico operaio.

I soci tutti, del Circolo liberale politico operaio, sono convocati in Assemblea generale la sera di lunedì 21 ottobre corr. alle ore 8, nella sala superiore del Teatro Minerva, gentilmente concessa dai signori proprietari, per discutere e deliberare sui candidati da proporsi nella prossima lotta elettorale amministrativa.

Concorso.

È aperto nel Corpo Reale Equipaggi un arruolamento mediante esami per 30 posti di allievi telegrafisti.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda al Consiglio d'Amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia non più tardi del 30 novembre c. a.

Gli esami avranno luogo entro il mese venturo di dicembre nella sede dipartimentale marittima di Spezia.

I vaglia della Banca Tocci.

Abbiamo, il 4 del mese corr., fatto noto il caso di quell'Amadeo Zanello di Rivignano e della Eugenia De Lorenzo di Teor e della Giovanna Comuzzi di Rivignano — cui toccò di vedersi scrivere che *un vaglia rilasciato in loro favore dall'Agenzia Tocci di Buenos Ayres non si poteva pagare*, perchè l'Agenzia di Buenos Ayres non aveva trasmesso i fondi a quella di Napoli.

Abbiamo voluto informarci su questa Banca Tocci di Buenos Ayres: ed ecco quanto fu dato rilevare:

— Vi è una Banca Tocci a Nuova-York. È questa la sede principale. A Buenos Ayres ed a Napoli non vi sono che *agenzie* o *succursali* di quella Banca; l'Agenzia di Napoli è appunto incaricata dell'inoltro ai destinatarii in Italia dei fondi che vengono trasmessi tanto da Nuova York come da Buenos-Ayres — trasmissione che l'Agenzia di Napoli eseguisce solo quando gli sieno stati rimessi i fondi relativi.

Ma il Direttore dell'Agenzia di Buenos Ayres, da qualche tempo, non agiva molto regolarmente. Egli spiccava bensì ordini di pagamento; tralasciava però di rimettere le relative somme, e naturalmente quei di Napoli tralasciavano a loro volta di pagare. Il Direttore dell'Agenzia di Buenos Ayres, per sua scusa, pretestava il forte aggio dell'oro: e che questa sia valida scusa, crediamo che nessuno vorrà persuadersene.

La cosa non poteva durare. La Banca centrale di Nuova York sospese quel Direttore poco scrupoloso ed ora si stanno esaurendo ulteriori pratiche per regolare la faccenda: ma intanto, chi ha da avere, che aspetti!

In Italia, queste gherminelle si chiamerebbero sospensioni dei pagamenti o peggio.

Fiori d'arancio.

Il nostro egregio amico dott. G. B. Cavarzerani ci ha trasmesso un opuscoletto stampato a Sacile coi tipi di Luigi Vadiga, contenente il *Trattato di colleganza 26 maggio 1411 fra l'inclito ducale dominio di Venezia e la magnifica comunità di Sacile*. L'opuscoletto è dedicato dal Cavarzerani e dal signor Guido Bellavitis a due sposi, e porta la seguente dedica: «Nel giorno del matrimonio fra la signorina Minuti Grandis ed il signor Giobatta Zotti di Sacile, omaggio degli amici.» Le nozze avvennero il 16 corr., dimodochè sarebbe ora troppo tardi oggi per presentare gli auguri agli sposini — ormai gaudenti il primo quarto della luna di miele; ma non è tardi per ringraziare del dono il nostro amico.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle 8, si rappresenta: 1.° On Spos per rid commedia in 2 atti di particolar impegno dall'artista Parenti.

2.° *La gran fiera chinese* ballo spettacoloso in due parti del coreografo Poscuzini con senario e vestiario analogo.

Dichiarazione e ringraziamento.

Da qualche giorno avevamo sul tavolo la seguente lettera del signor Manzini: ma, lo spazio mancandoci, non potemmo prima pubblicarla, ciò che facciamo oggi:

Egregio signor direttore della Patria del Friuli.

Ora che la questione dei forni rurali nostri è giunta al secondo stadio, m'incombe il dovere di far la seguente dichiarazione: Dopo le approvazioni, e onorificenze avute dall'interno, dall'estero, e dagli economisti convenuti nell'a. c. all'esposizione Mondiale di Parigi, a questa istituzione, devo ringraziare coloro, che fornirono i mezzi, o misero in pratica o aiutarono col morale appoggio, l'opera mia, senza della quale cooperazione, le mie chiacchere sarebbero cadute nel vuoto.

Nè mi sarebbe mai stato concesso di portare la cosa nel suo secondo stadio di vita, vale a dire, di depositarla nelle mani del Congresso Nazionale d'Igiene, mediante la Conferenza che tenni a Padova, alle 8 pom. del 24 settembre p. p., se prie, e per lunghi anni, tutta la stampa cittadina non l'avesse sinceramente caldeggiata, sostenuta e difesa. Per cui è errore o troppa deferenza, il battesimo dato a questo Ente in Rumenia, col chiamarlo — *Forno rurale economico Manzini* —: questi Forni, che diedero il primo moto alla questione del pane di frumento, sono e devono chiamarsi coll'appellativo di: *Forni Rurali economici Friulani*.

Per queste ragioni mi permetta, sig. Direttore, ch'io divida coi miei alleati tutti l'onore che venne fatto a me solo.

Mi chiamarono *Parroco, Abate, Professore, Dottore, Cavaliere, Medico* e *Mattoide*; nulla di tutto questo, io non fui, non sono e non sarò che il semplice figlio dei Monti della provincia del Friuli.

Udine, 7 ottobre 1889.

Manzini Giuseppe.

In Pretura.

Ieri ebbe luogo alla Pretura del I.o Mandamento un processo per ingiurie promosso dal tipografo sig. Achille Montalbano contro il sig. Angelo Cantoni proprietario di tipografia.

In occasione dello sciopero avvenuto qualche tempo fa nella tipografia Cantoni, un giornale cittadino aveva pubblicato un articolo firmato — *alcuni tipografi* — con cui si facevano le meraviglie perchè l'operajo Montalbano prestava l'opera sua nella tipografia del Cantoni che anni prima aveva espresso imputazioni ingiuriose sul conto del Montalbano.

Il Montalbano in seguito a ciò abbandonò la tipografia del Cantoni e si querelò per ingiuria contro di questi.

All'udienza il sig. Cantoni dichiarò di non aver mai fatto allusione oltraggiosa al Montalbano alla cui onestà rese pieno omaggio. Tuttavia il dibattimento continuò. Ma dopo le arringhe della Parte Civile (avv. Caratti) e della Difesa (avv. Baschiera) fu possibile all'egregio sig. Pretore dott. Partesotti di sopire la vertenza.

Avendo il Cantoni ripetuta dichiarazione solenne di riconoscere e proclamare la piena onoratezza del Montalbano, il sig. Pretore persuase questi con nobili ed elevate parole a ritirare la querela avendo avuta piena soddisfazione al suo onore.

E così la querela venne ritirata.

Vaccino animale.

Sappiamo che dal Giurì della classe 14 (Medicina) all'Esposizione Universale di Parigi fu aggiudicata una medaglia d'oro all'Istituto Vaccinale Svizzero di Lancy: la più alta premiazione decretata in tale classe.

Ciò torna ad alto onore dell'Istituto di Lancy, che, per le provincie Venete è rappresentato dal sig. Silvio dott. De Faveri di Vicenza, che fu anche a Udine, con speciale autorizzazione del nostro Ministro pell'interno, 19 giugno 1889, giusta le prescrizioni della nuova legge sanitaria.

Braccialetto perduto.

Questa mattina fu perduto un braccialetto d'argento dal centro della città alla porta Cussignacco, competente mancia a chi lo porterà alla Farmacia Alessi.

Posta economica.

Al nostro gentile Corrispondente di Cordovado. Ella ci mandò la *risposta* ad uno scrittarello che faceva qualche osservazioncella su altro suo articolo. Ma la sua *risposta* ne avrebbe inevitabilmente chiamata un'altra; quindi si sarebbe condotta la polemica fuori delle consuetudini del mio Giornale. Ad evitare ciò, e trattandosi di questioni politiche e assai delicate, non è il caso che un Foglio di Provincia se ne occupi.

Il Direttore.

Al sig. G. C. — Coseano. Ci è gradito ogni suo scritto; ma l'ultimo che da Lei ci pervenne, lo giudichiamo inopportuno. Però il senso di esso sarà verbalmente comunicato a chi di ragione. Nel principio di un'impresa qualunque, può avvenire qualche inconveniente; ma poi le cose si accomodano secondo le convenienze dimostrate dall'esperienza.

Red.

Il Chirurgo Dentista Americano Dottor L. Bettmann D. D. S. ritornerà a Udine Albergo d'Italia il 29 corrente Ottobre.

VOCI DEL PUBBLICO.

Un dispiacente equivoco.

Chi avrebbe mai pensato che la innocente spedizione di un pacco postale contenente vecchi effetti di vestiario fatto dalla figlia alla propria madre, avesse dovuto dar luogo ad accuse e sequestri?

Eppure fu così — Nina Di Lena-Tosolini, il 13 andante spediva a sua madre Luigia, nel paesello di Manzano, un pacco postale; senonchè, sendo (così si dice) sendo stato mancato a certo Luigi Moro, cappellaio di via Cicogna, della lingeria od altro, così si suppose che autrice di tale mancanza fosse stata la Nina Di Lena. E siccome questa fu veduta ad impostare il *misterioso* pacco, così fu accusata di aver spedito chi sa dove le cose rubate. In allora, con sommo spavento della madre e della sorella della speditrice, con seguito di un Delegato di P. S. e due Carabinieri, venne a Manzano praticata perquisizione e sequestrato il misero *pacco* causa involontaria di tanto malanno.

Non è a dire lo sgomento provato da quelle povere donne, che mai più videro in casa loro gli agenti della pubblica forza, ed il chiacchierio che se ne fece in paese per tale avvenimento; va da sè, che appurata la cosa, fu riconosciuta la piena onestà della Nina Di Lena.

Deploriamo che sopra così vaghi sospetti ed infondate accuse si abbia con troppa leggerezza a gettare lo spavento ed il dolore in seno a non ricca ma onorata famiglia.

N. Di Lena.

Un acrostico Bertacciniano.

Brillan le lampade del mio negozio
Ecome fari di notte splendono;
Ridon le bambole che stanno in ozio
Teatri, trombe, mille giocattoli
Allietan pargoli, e i vaporini
Corrono rapidi dal Bertaccini.
Comprate, o babbi, balle mammine
I miei balocchi, le bamboline,
Nel mio negozio correte, amici,
I vostri figli, fate felici.

Gazzettino Commerciale.

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco vecchio	L. 11.75	a	12.50
» nuovo	» 9.50	»	10.75
Giallone vecchio	» 12.50	»	12.—
» nuovo	» 11.50	»	—.—
Segala	» 10.50	»	10.75
Frumento	» 17.50	»	17.75
Castagne	» 10.—	»	12.50
Marroni	» 18.—	»	19.50

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gli italiani di Vienna al console Bazzoni.

Vienna, 18. Iersera all'«Hôtel Sacher» ebbe luogo un banchetto offerto dal cavaliere Galatti in onore del console italiano comm. Augusto Bazzoni, che parte per la sua nuova destinazione, Malta. È stata una serata animatissima, splendida, trascorsa fra la più grande cordialità — Brindò pel primo il cav. Galatti, con affettuose parole, al console, poi il duca di Avarna, incaricato d'affari d'Italia ricordando con calde parole la sua vecchia amicizia con il console. Seguì una poesia improvvisata del conte di Groppello.

Indi brindarono pure Ferrighi, Milanich, Coglievina, Cantalupi, e Frischauer, tutti egregi membri di questa colonia italiana intervenuti alla festa. Il console Bazzoni, visibilmente commosso, ringraziò per la affettuosa dimostrazione fattagli dalla colonia.

L'incontro di due sovrani

Parigi, 18. Il Principe Ferdinando di Coburgo, che mantiene l'incognito, si trovò iersera per caso, al teatro dei vaudevilles, col Re Milan, col quale s'intrattenne per qualche momento.

Nel pomeriggio il Principe si recò a Versailles per far visita al Duca di Nemours.

Sono infondate le voci corse circa trattative per un prestito.

Il viaggio del Principe ebbe per unico scopo la visita ai membri di famiglia.

Dispacci particolari.

PARIGI 19 — Chiusa Rendita Italiana 93.92

VIENNA, 19 — Rendita Austriaca in carta 84.45 Id. Aust. in argento 85.15 Id. Aust. in oro 110.95 di Londra 11.94 Napoleoni 9.48

MILANO, 19 — Rendita Italiana 94.82 id. serali 94.80 Napoleoni 20.18 Marchi 124.50.

MONTICCO LUIGI, gerente responsabile

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA

di

Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio

SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17.

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste e a termine fisso.

Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati **l'80 0/0** *di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i* **primi cinque anni** *l'assicurato riceve perciò* ***ogni anno*** *gli utili. — Così: gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* **in contanti effettivi:**

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	18.65	26.22	12.85
in gennaio 1888 la quota utili dell'esercizio 1882 pari a	23.97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, del 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno

Rendite *immediate e differite.* — ***Dotazioni*** *per fanciulli.*

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri. La FONDIARIA paga le somme dovute a **presentazione dei documenti voluti;** *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* **quattro, sei, dieci giorni dopo la morte degli assicurati**

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori.*

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla, sua Fornace a fuoco continuo *alla Ditta* **Eugenio Crovato di Rauscedo;** *e di avere assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta con sassi del Meduna e del Cellina.*

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Sartoria e deposito vestiti fatti

Udine — Mercatovecchio 2 — **Udine**

Succursale TOLMEZZO (Carnia)

EGREGIO SIGNORE,

Assunta da poco la liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per confezioneda Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti Comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più altastima la riveriamo.

MARCHESI e C.

Orologeria oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI

UDINE

Remontoir popolare Inglese.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza.** — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore —* In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

VEDI TREFUSIA in quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 18.

Rendita Ital. 1 genn.	92.68	92.83
Id. id. 1 luglio	94.85	95.00
Azioni Banca V. in conto termine da	306	—
Id. Banca di C. Veneto da	290	—
Id. Società Veneta di Costruz.	—	—
Id. Cotonificio V.N.	286	—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	22.75	2?.25

CAMBI: Germania sconto 5 a vista da a a tre mesi da 123.15 a 123.35 Francia sconto 3, a vista da 101.00 a 101.15, Londra sconto 5, a vista da 25.20 a 25.23 a tre mesi da 25.24 a 25.29 Svizzera sconto 4 a vista da — a —.— a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 213.1/8 a 213.1/2 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino fra.chi 213.1/4 a 213.3/4

SCONTI: Banca Nazionale 5 — Banco Napoli 5.—

MILANO, 18.

Rend. Ital. da 94.92 a .87.— Cambi Londra da 25.25 a 22 — Camb Francia da 101.15.00 105 Cambi Berlino da 123.30 a —0.20

FIRENZE, 18.

Rend. Ital. 95.—, Cambi Londra 25.24 Cambi Francia 101.17 Az. F. Mer 709.50 Az. Mobiliare 61?.—

TRIESTE, 18.

Napoleoni	9.48.—	9.49.—
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.61	5.63
Lire Sterline	11.93	11.95
Lire Turche	10.82	10.84
Londra	119.50	119.75
Francia	47.25	47.40
Italia	46.60	46.80
Bancan. ital.	46.75	46.85
Dette Germ.	58.30	58.40
Rendita aus. in carta	84.—	84.20
Dette arg.	.	.
Ren. ungher. in oro 4 0/0	100.—	100.30
id. in car. 5 0/0	95.60	95.90
Credit da	305.50	306.50
R. Italiana	92.7/16	92.9/16

Croce rossa Ital. 16.— a 16.25 Lotti turchi 37.60 a 37.90 Serbi 3 0/0 34.50 a 35.00 Serbi nuovi 5.60 a 5.90

A malgrado dei corsi serali di Parigi pochi favorevoli, l'odierna Borsa si mantenne ferma per tutte le carte, ad eccezione dell'Italiana. Segnansi aumentati nell'Austriaca e nell'Ungherese in carta. I Lotti turchi meglio tenuti. I cambi sostenuti e ricercati a consegna.

VIENNA, 18.

Azioni Credit 316.25 Biglietti 1860, 138.75 Detti 1864 176.50 Rendita austriaca in carta 84.45 Ferrate dello Stato 237.15 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.49.0/0 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 317.75 Loiyd austriaco 409 Banca anglo aus. 143.60 Lombarde 121.75 Union. Banck 241.50 Landerbank 222.— Prestito comunale viennese 143.00 Rendita austriaca in oro 110.75 Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 100.25 Detta detta in carta 5 0/0 95.70 Azioni tabacchi 120.00

LONDRA, 18

Inglese 97. 3/8 Italiano 92. 3/8

BERLINO, 17

Mobiliare 163.50 Austriache 100.40 Lombarde . Rendite Italiane 93.40

PARIGI, 18.

Rendita Fr. 3 0/0 90.60 Rendita 3 0/0 per 87.30 Rendita 4 1/2 105.62 Rend. it. 93.92 Cambi su Londra 24.24 Consolidato inglese 97.5/16 Obbligazioni ferr. italiane 310.25 Cambio italiano 1 1/8 Ren. turca 17.12 Banca di Parigi 862 Ferrovie tunisine 589.— Prestito egiziano 468.12 Prestito spagnuolo est. 75.1/16 Banca di sconto 521.21 Banca ottomana 519.22 Credito fond. 1312 Azioni Suez 2325

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI – BONFIGLI
CANTANI – CAPOZZI – CELLI
DE RENZI – FEDERICI
LORETA – MARCHIAFAVA
MURRI – SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e disordini del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolti.

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 11 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori = emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

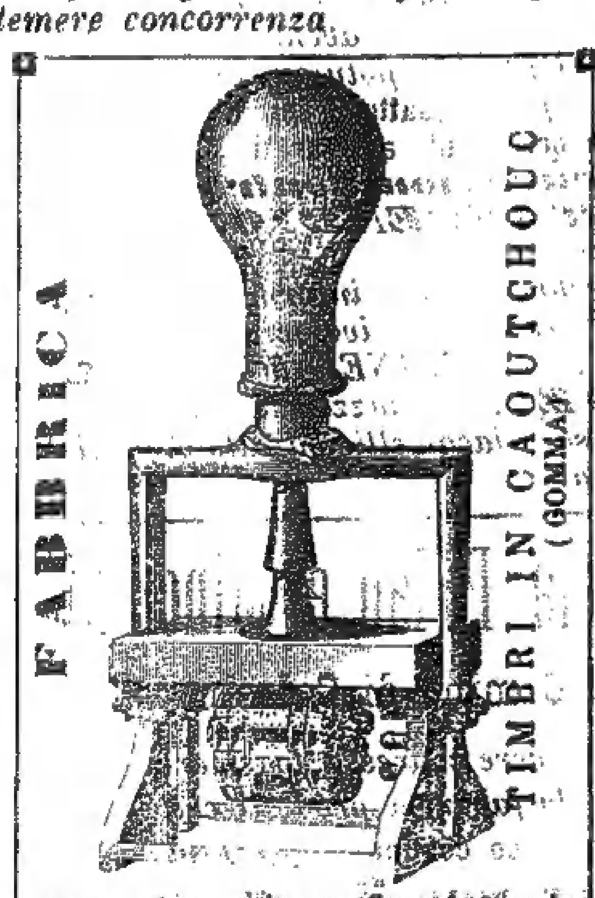
Carte da giuoco, Buste da lettere, e **per uffici** d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA



TIMBRI IN CAOUTCHOUC
(GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

Avvisi in 3.a e 4.a pagina a miti prezzi.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA DEL PLATA

Partenze Postali **1** *e* **15** *di ciascun mese*
Partenze Commerciali (Facoltative) **8** *e* **22** *per*

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AJRES

Partenze dei Mesi di **OTTOBRE** e **NOVEMBRE 1889**

per MONTEVIDEO e BUENOS-AJRES

Vapore postale	***Giava***	*Partirà*	l'8	Ottobre	1889
»	***Birmania***	»	il 12	»	»
»	***Orione***	»	15	»	»
»	***Washington***	»	25	»	»
»	***Perseo***	»	1.o	Novembre	»
»	***Adria***	»	l'8	»	»
»	***Umberto*** Po	»	il 15	»	»

per RIO JANEIRO e SANTOS (BRASILE)

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze)

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col **CEROTTINO** preparati nella
Farmacia BIANCHI in Milano
L. **1,50** scat. gr. — L. **1** scat. picc. con istruzione

Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

La Tipografia della "Patria del Friuli" assume qualunque lavoro a prezzi mitissimi.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 ant
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 p.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.56 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.14 pom.	„ 4.39 pom	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.25 pom.	misto	» 8.57 pom.	„ 7.30 pom.		» 8.01 pom.

da Udine		a Portogruaro	da Portogr.		a Udine
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom.	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3.08 pom.
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6.31 pom.

della Tramvia a Vapore UDINE – S. DANIELE e viceversa.

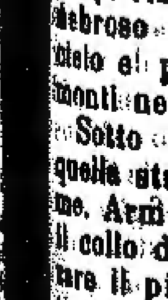
da Udine (Porta Gemona)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (Ferr.)
ore 5.30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5.05 ant.	ore 7.13 ant.
da Udine (ferr.) ore 7.50 ant.	» 9.43 »	„ 7.21 „	» 9.22 »
» 1.— pom.	» 3.— pom	„ 1.— „	» 3.— pom.
» 5.55 »	» 7.57 »	„ 6.— „	„ 8.— „

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.23 ant.	a Porta	Gemona	ore 9.41 ant.
„ „	„ 3.20 pom.	„	Villalta	„ 3.33 pom.
» »	» 8.02 »	»	Gemona	» 8.20 »
da Porta Gemona	» 12.38 »	alla	Ferrovia	» 12.56 »
» Villalta	» 5.06 „	„	„	„ 5.19 „
» Gemona	» 7.15 »	»	»	» 7.33 ant.

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di essersi



meritati ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità, oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati con laboratorio speciale per rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio